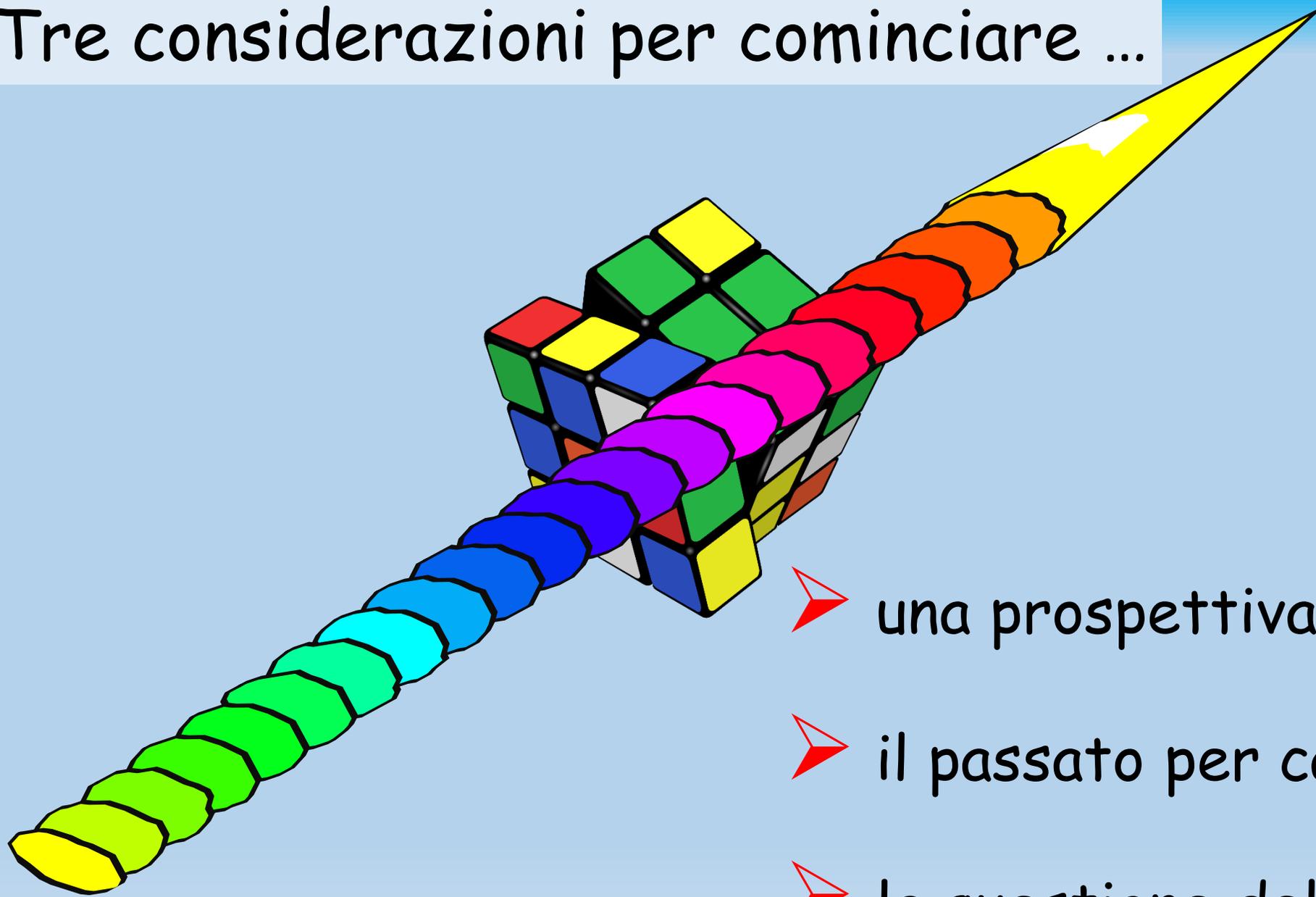


La trasversalità negli
apprendimenti linguistici:
dal passato una sfida per il
futuro

Luciano Mariani

Convegno «Insegnamento delle lingue straniere
in Italia tra passato e presente (1970-2015)»
Università degli Studi, Milano, 11 aprile 2016

Tre considerazioni per cominciare ...

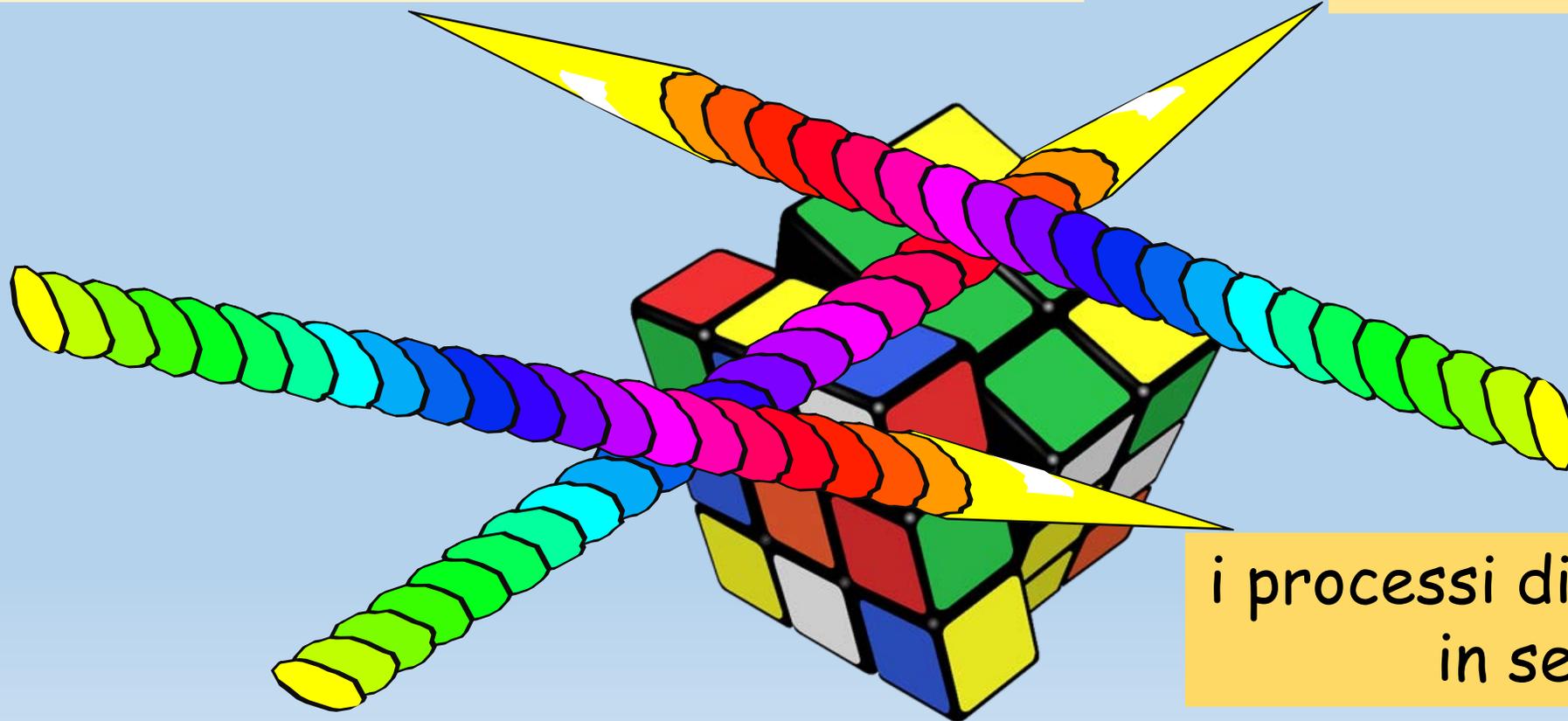


- una prospettiva «storica»
- il passato per capire il presente
- la questione delle «fonti»

Le dimensioni della trasversalità

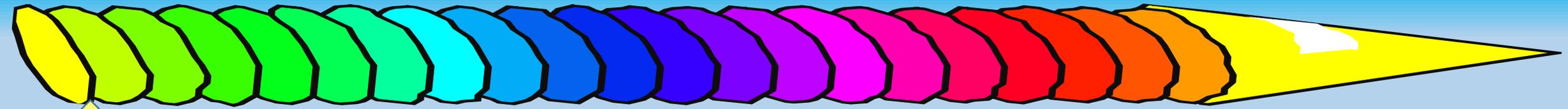
il settore propriamente linguistico: L1, L2/LS, L3, Ln ... l'«asse dei linguaggi»

la lingua attraverso il curriculum



i processi di apprendimento in senso lato

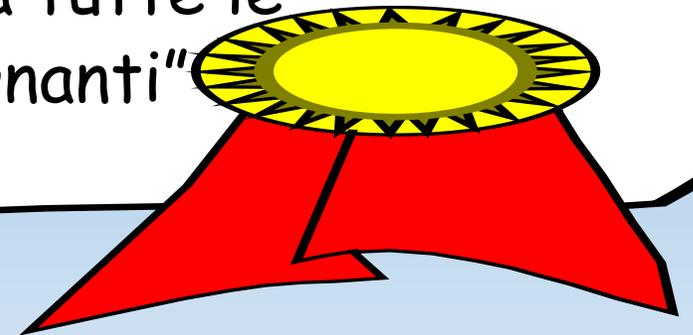


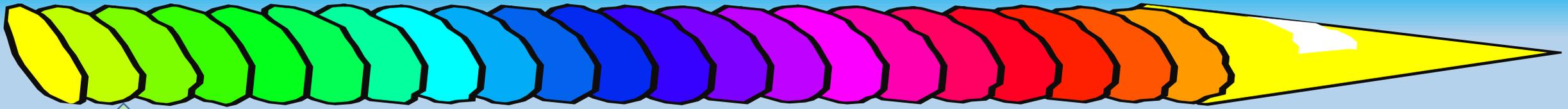


1970-75

"Le Dieci Tesi per l'Educazione Linguistica Democratica" (Giscler, aprile 1975)

"La pedagogia linguistica tradizionale pretende di operare settorialmente, nell'ora detta «di Italiano». Essa ignora la portata generale dei processi di maturazione linguistica [...] e quindi la necessità di coinvolgere nei fini dello sviluppo delle capacità linguistiche non una, ma tutte le materie, non uno, ma tutti gli insegnanti"

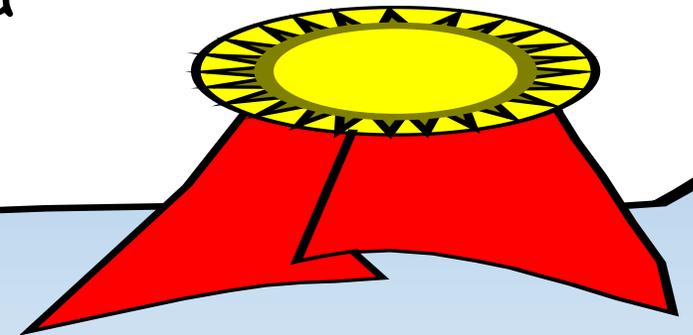


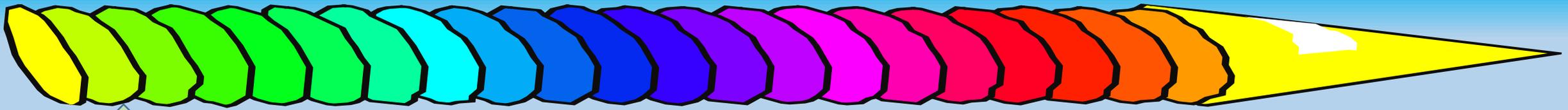


1970-80

Nuovi programmi della Scuola Media (1979)

"L'insegnamento dell'italiano si inserisce nel più vasto quadro dell'educazione linguistica la quale riguarda, sia pure in diversa misura, tutte le discipline e le attività"

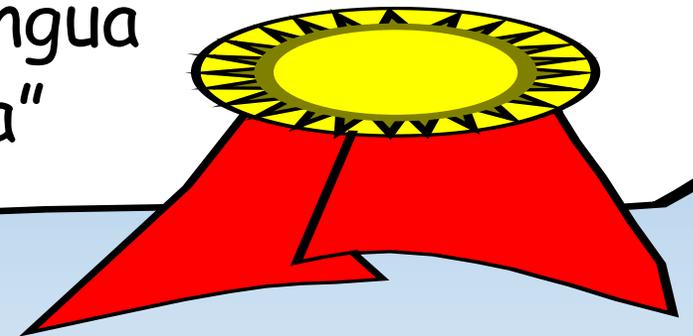


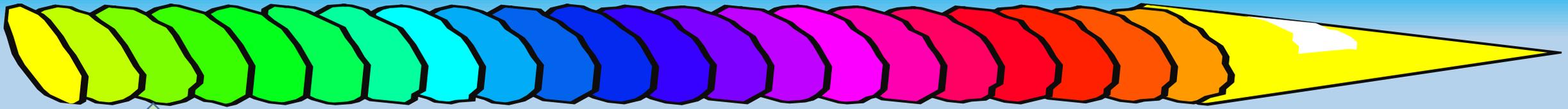


1970-80

Nuovi programmi della Scuola Media (1979)

"Più specificamente è obiettivo degli insegnanti linguistici far conseguire all'alunno - anche mediante un coordinamento di obiettivi e di metodi - il possesso il più ampio e sicuro possibile rispettivamente della lingua italiana e della lingua straniera"

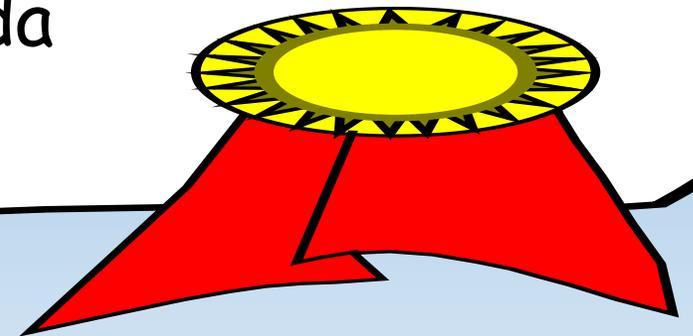


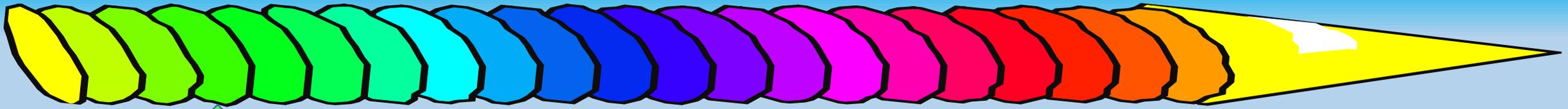


1970-80

Nuovi programmi della Scuola Media (1979)

"Le possibili diverse impostazioni dell'analisi linguistica richiedono che gli insegnanti di italiano e di lingua straniera, nel consiglio di classe, raggiungano una intesa sulla terminologia grammaticale da adottare"



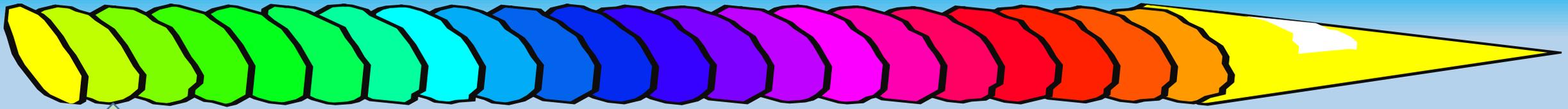


1970-85

Nuovi programmi della Scuola Elementare (1985)

"In un secondo tempo, l'alunno sarà avviato a eseguire alcune semplici riflessioni linguistiche in situazioni di contrasto o analogia fra l'italiano e la lingua straniera"





1970-80

Verso gli approcci nozionali-funzionali e «comunicativi»

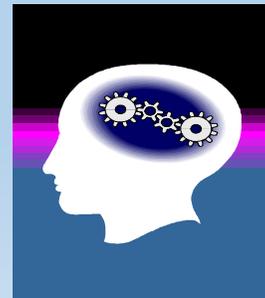
CHE COSA apprendere?

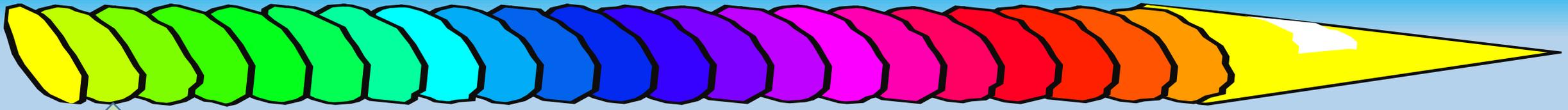


CHI apprende?



COME si apprende?





1970-80

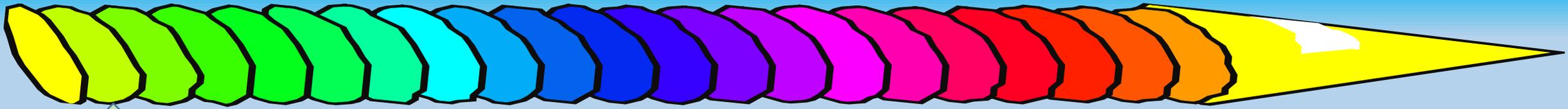
Verso gli approcci nozionali-funzionali e «comunicativi»

CHE COSA apprendere?



- *contenuti* dell'apprendimento linguistico («sillabi») sulla base di categorie concettuali diverse
- *Unit Credit System* (Consiglio d'Europa)
- «analisi dei bisogni»

verso gli «approcci centrati sul discente»



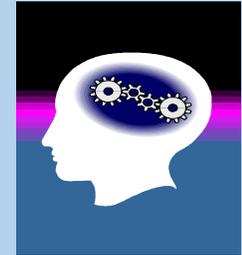
1970-80

Nuovi filoni di ricerca

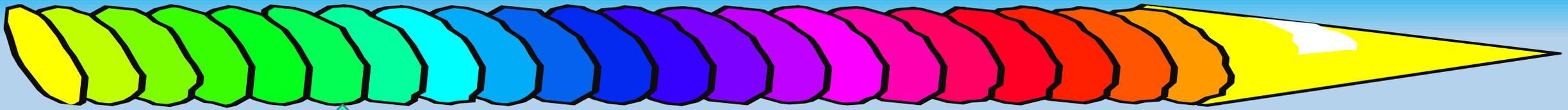
CHI apprende?



COME si apprende?



- sviluppo delle scienze cognitive → verso uno studente attivo elaboratore di informazioni
- sinergie tra scienze cognitive, pedagogia e psicologia dell'apprendimento
- sinergie tra linguistica teorica e linguistica applicata all'acquisizione della seconda lingua

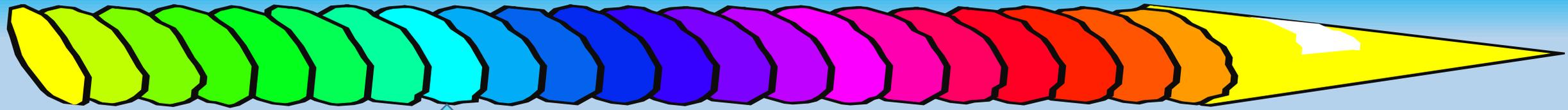


1975-90

Nuovi filoni di ricerca

- le ricerche sul "good language learner"
- gli studi sulle differenze individuali
- le ricerche sulle strategie di apprendimento
- dalle abilità di studio alla metacognizione
- gli approcci umanistici

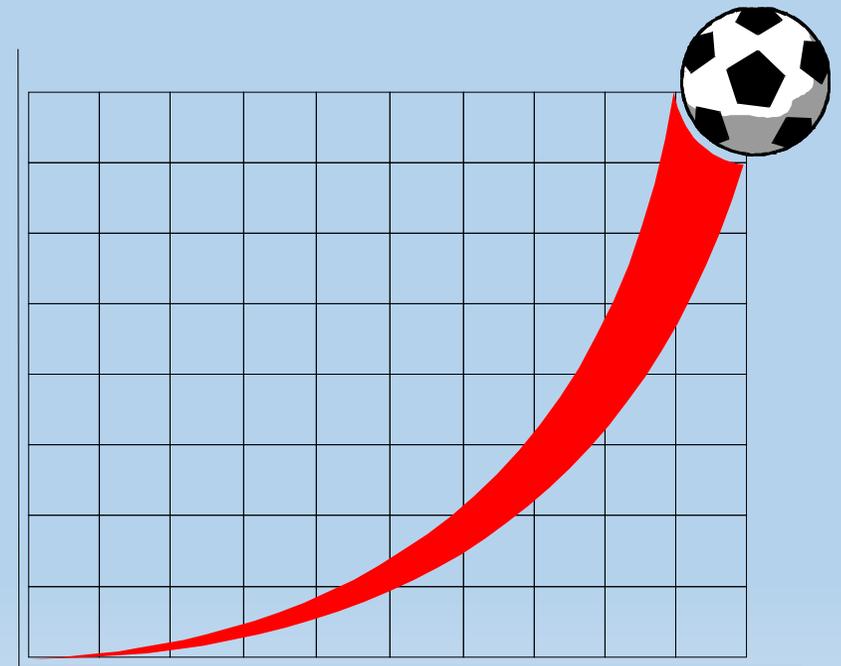


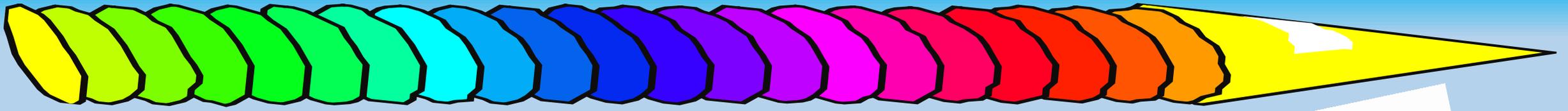


1980-90

Verso approcci centrati sul discente ...

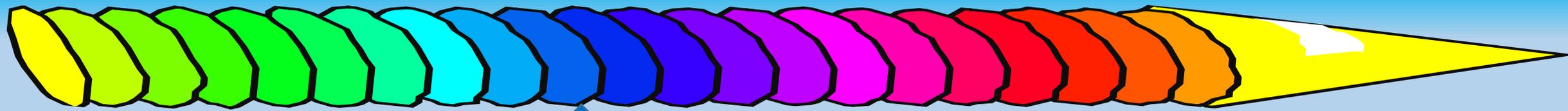
- autonomia → saper apprendere → imparare a imparare
- autovalutazione
- «learner training»





Un curriculum a compartimenti stagni ...





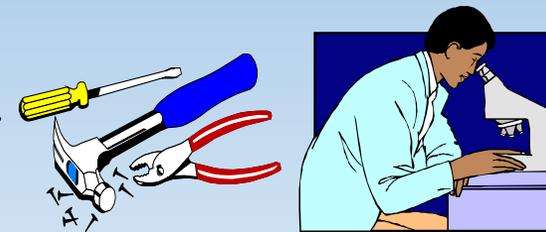
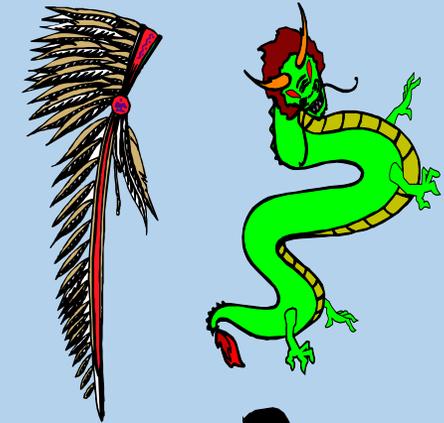
1980-2000

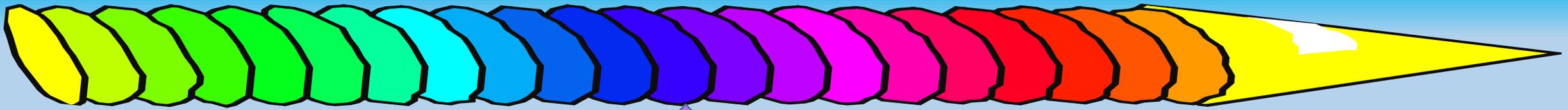
Persistenza e innovazione ...

➤ la riflessione sulla lingua, sulla cultura e sulla comunicazione

➤ la formazione degli insegnanti di lingue (il Progetto Speciale Lingue Straniere) e l'attenzione metacognitiva

➤ l'insegnamento linguistico «per scopi speciali»



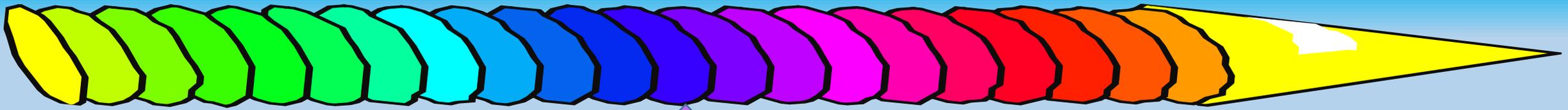


1990 - 2000 ...

I programmi della Sperimentazione
Brocca

“L'insegnamento dell'italiano si
colloca nel quadro più ampio
dell'educazione linguistica, la
quale coinvolge tutti i
linguaggi, verbali e non verbali,
e impegna tutte le discipline”



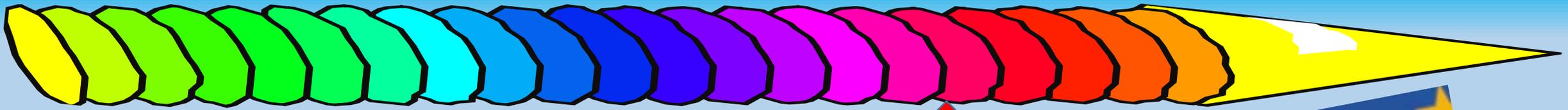


1990 - 2000 ...

I programmi della Sperimentazione
Brocca

"In sede di programmazione collegiale vanno stabiliti concreti collegamenti con tutte le discipline, in termini di obiettivi comuni e di procedimenti operativi, per lo sviluppo delle capacità e delle conoscenze relative al linguaggio. Intese particolari vanno instaurate tra l'insegnamento dell'italiano e quello delle altre discipline linguistiche per gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e i metodi che ne accomunano la didattica ... E' indispensabile altresì confrontare e raccordare metodi e terminologie con quanto si apprende nella scuola media e nell'insegnamento delle altre lingue"



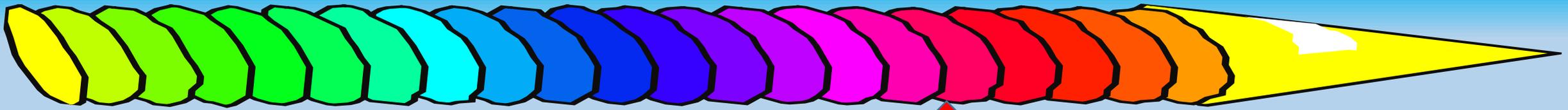


Il Quadro Comune e il Portfolio delle Lingue

2000 - 2010

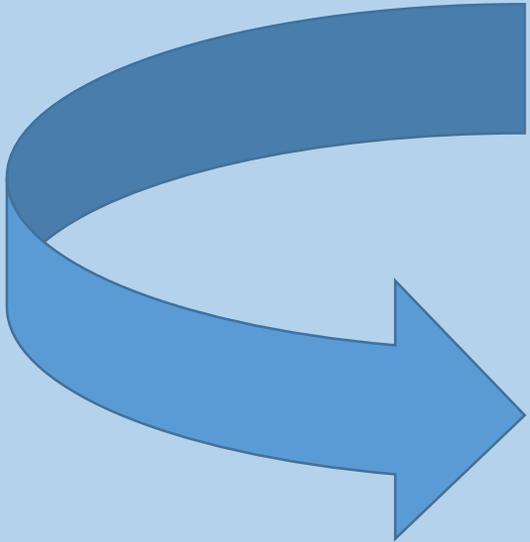
- Il Quadro: plurilinguismo e interculturalità
- Il Portfolio Europeo delle Lingue: standard e autovalutazione
- Progetto Lingue 2000 e Progetto Portfolio





Portfolio e portfolii ...

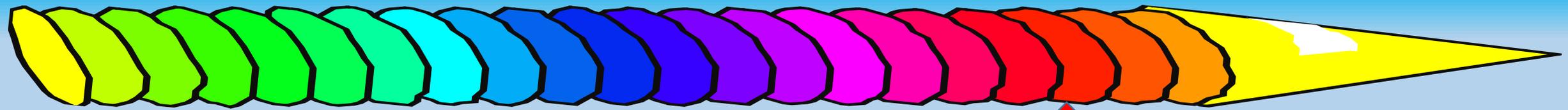
2000 - 2010



un grande futuro dietro le spalle?



Portfolio dello Studente

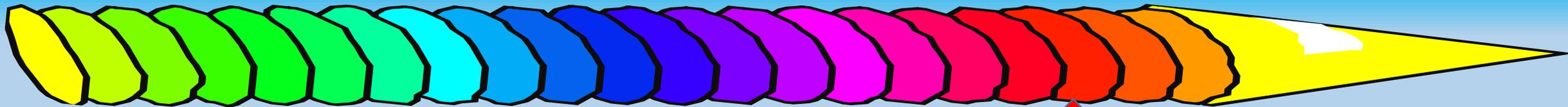


Nuovi scenari curriculari

2005 ...

- inglese preponderante
- seconda lingua alla scuola media
- diffusione Italiano L2



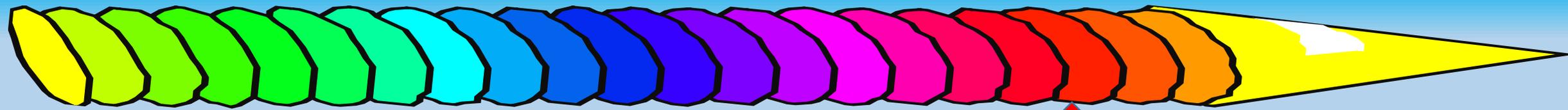


Indicazioni per il curricolo (2007)

2005 ...

“È necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia continuità in “verticale”, dalla scuola primaria alla scuola secondaria, sia trasversalità in “orizzontale” con l'integrazione tra lingua materna e lingue straniere ... Con l'apprendimento di due lingue europee ... l'alunno sviluppa non solo la capacità di imparare più lingue, ma anche di imparare con le lingue a fare esperienze, ad affrontare temi e problemi e a studiare altre discipline”.



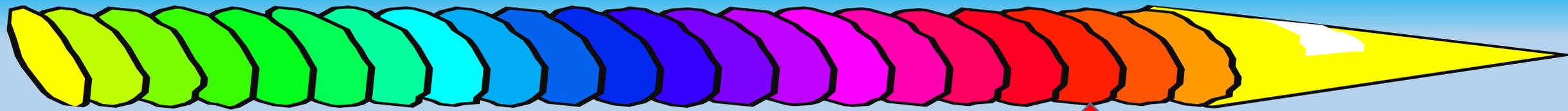


Nuovi scenari curriculari

2005 ...

- integrazione tra gli apprendimenti linguistici
- capacità di imparare le lingue come obiettivo di ogni insegnamento linguistico
- valenza della lingua come strumento per agire ...
- ... e come strumento per imparare altre discipline
- centralità del linguaggio verbale
- ... e nuove concettualizzazioni *interlinguistiche*



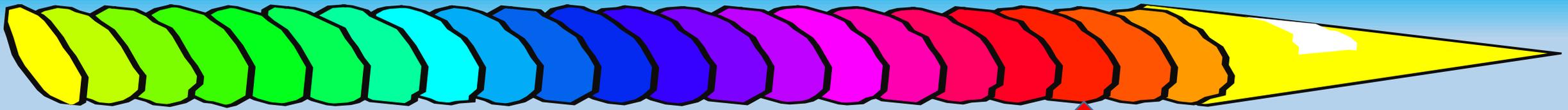


Competenze e certificazioni

2000 ...

- nuove esigenze di trasversalità ...
- sviluppo di apprendimenti linguistici spendibili come conoscenze e abilità nella promozione di competenze



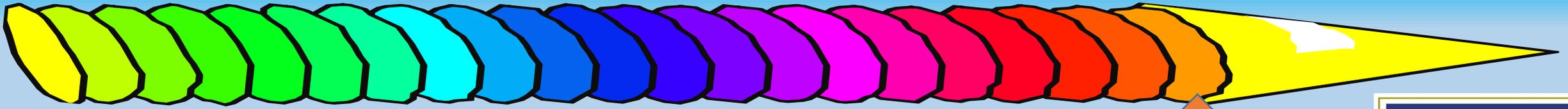


CLIL

2000 ...



- nuove aperture tra discipline linguistiche e "discipline non-linguistiche"
- "il modo migliore per imparare una lingua è imparare qualcos'altro attraverso la lingua"
- consapevolezza di tutti i docenti dell'importanza del linguaggio verbale nell'elaborazione dei contenuti disciplinari



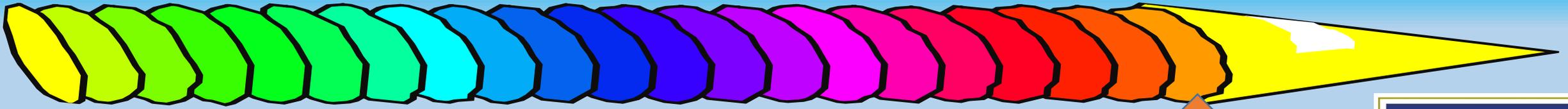
CLIL ... e oltre nei progetti del Consiglio d'Europa

2010 ...



➤ sinergie tra tutte le lingue insegnate e parlate a scuola, sia come discipline «per se», sia come strumenti per imparare altre discipline



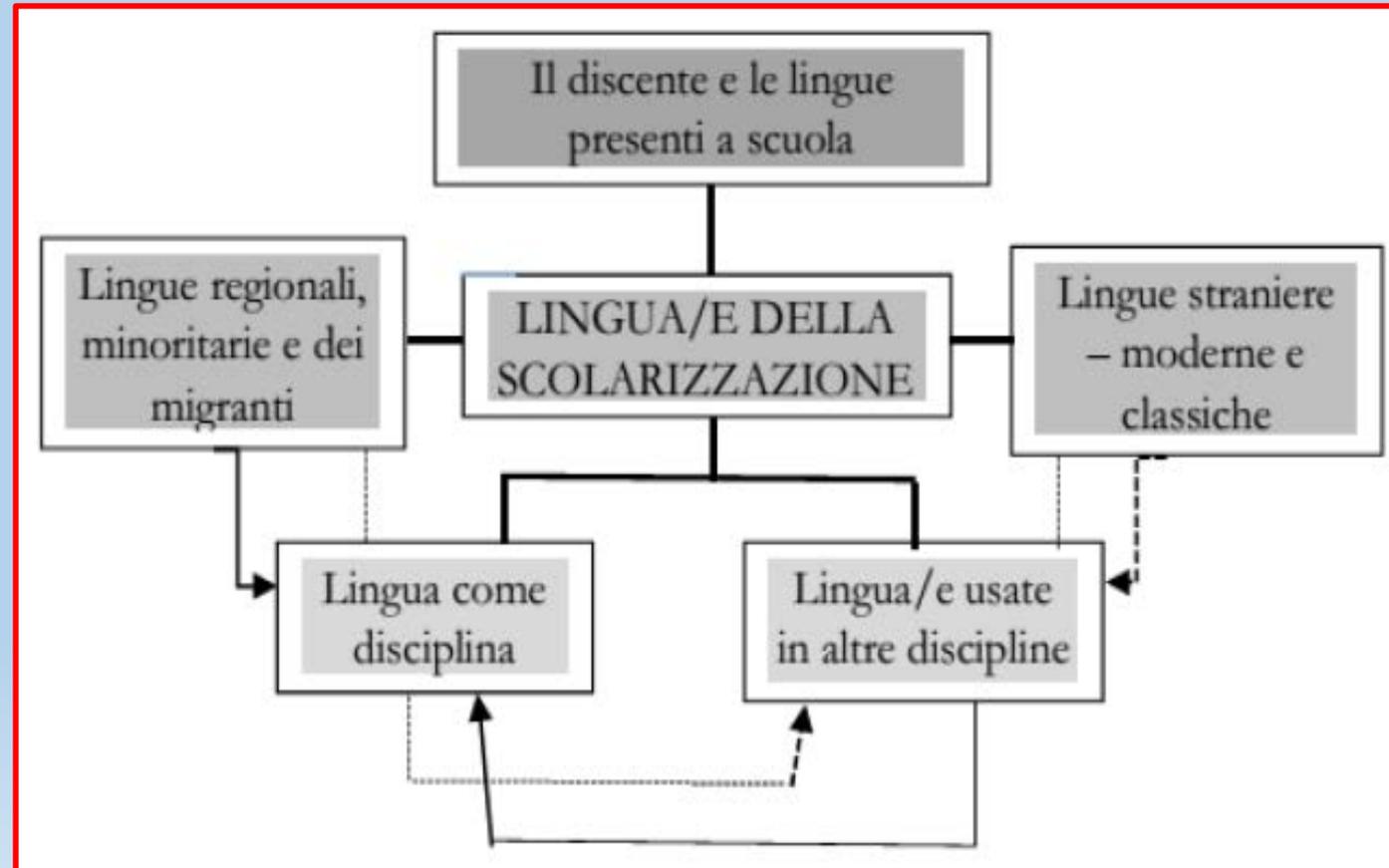


CLIL ... e oltre nei progetti del Consiglio d'Europa

2010 ...



- linguaggi come "nuove alfabetizzazioni", comprese quelle tecnologiche, multimediali e sociali
- insegnare e imparare i discorsi delle discipline





Avete detto «trasversalità»???

Una sfida per il futuro ...



obrigado

Dank U

Merci

mahalo

Köszi

спасибо

Grazie

Thank
you

mauruuru

Takk

Gracias

Dziękuję

Děkuju

danke

Kiitos

Learning Paths



Tante Vie Per Imparare
www.learningpaths.org
luciano.mariani@iol.it